



Città di Trani
Medaglia d'Argento al Merito Civile
 PROVINCIA B T

Originale Deliberazione di Giunta Comunale

N. 232 del Reg. Data: 7 / 12 / 2017	Oggetto: Concessione patrocinio comunale gratuito per il " 1° Memorial Pietro Mennea" promosso dall'Associazione A.P.D. Medaglie d'Oro Barletta in programma nei giorni 6,7 e 14 gennaio 2018 presso il centro Sportivo Pontelama diTrani
--	---

L'anno duemiladiciassette, il giorno 7 del mese di dicembre, alle ore 14,20, nella sala delle adunanze del Comune di Trani, appositamente convocata, la Giunta Comunale si è riunita nelle persone dei signori:

			Presente	Assente
BOTTARO	Avv. Amedeo	SINDACO- PRESIDENTE	x	
BOLOGNA	Ing.Raffaella	ASSESSORE		x
CAPONE	Arch.Giovanni	ASSESSORE		x
CILIENTO	Dott.ssa Debora	ASSESSORE	x	
D'AGOSTINO	Dott.ssa Ivana	ASSESSORE	x	
DE MICHELE	Dott.Giuseppe	ASSESSORE		x
DI GIFICO	Avv.Carmelina	ASSESSORE		x
DI GREGORIO	Avv.Michele	ASSESSORE	x	
DI LERNIA	Dott.Felice	ASSESSORE	x	
LIGNOLA	Dott.Luca	ASSESSORE	x	

Con l'assistenza del Segretario Generale dott.Carlo Casalino

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, essendo presenti n. 6

Assessori, ed assenti n. 4 Assessori, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati

a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

Con nota del 24/11/2017, acquisita al Protocollo Generale di questo Ente il giorno 28/11/2017 al n°38328, l'Associazione A.P.D. Medaglie d'Oro Barletta, ha chiesto il patrocinio della Città di Trani per il "1^ Memorial Pietro Mennea" in programma nei giorni 6, 7 e 14 gennaio 2018 presso il Centro Sportivo Pontelama di Trani.

Il percorso della vita di Mennea: Scrutando la figura di Pietro Paolo Mennea, cosa non semplice per l'atipicità che ne contraddistingue l'uomo/atleta, si ha l'impressione di imbattersi in un personaggio appartenente alla leggenda. Sarà per la ritrosia che ha contraddistinto l'atleta (nonché l'uomo) nell'apparire in primo piano, tanto differenziandolo dai campioni "attuali", sarà per quella personalità forgiatasi nel "sud", terra diffidente e di silenzi, cosa certa è che un profilo esatto dello sprinter più veloce e più testardo mai avuto in Italia risulta essere operazione delicata e quanto mai appassionante. La storia di Pietro Mennea sembra caratterizzata da un comun denominatore: tagliare traguardi e proiettarsi alla successiva sfida, considerare ogni successo, piccolo o grande che sia, un semplice punto di partenza anziché d'approdo e per questo è facile capire come un campione del suo calibro smessi i panni della celebrità, riposta la tuta e gli scarpini, abbia potuto (e voluto) continuare a dare importanti contributi seppur in scenari differenti dalle piste d'atletica. Mennea nasce nel 1952 a Barletta, cittadina sull'Adriatico tanto ricca di storia e monumenti quanto avara di opportunità e strutture per i più giovani (ma con una lunga litoranea per allenare futuri campioni). Terzo di cinque figli, papà Salvatore sarto e mamma Vincenza casalinga, frequenta sin da piccolo la palestra della strada, attività ricreativa prediletta dai ragazzini meridionali. Le partite a pallone all'oratorio, le lotte tra amici, le corse improvvisate attorno la Cattedrale sono la normale routine del ragazzino che man mano comincia a mostrare una spiccata attitudine per le sfide. Si pensi alle fughe notturne da casa all'insaputa dei genitori per sfidare e vincere le auto sul corso, sfide oggetto di accesissime scommesse molto spesso finite a botte. Questi gli ingredienti determinanti di una gioventù vissuta all'aperto, ingredienti che forgiavano nell'introverso personaggio una personalità tosta, solida, quella che gli permetterà nel corso della vita, non è superfluo ripetere, di andare sempre a capo, di non fermarsi mai, nemmeno quando l'ostacolo sembrerà insormontabile. Per Mennea il momento delle prime scelte, quello in cui l'adolescenza agita con tutti i suoi quesiti e l'irrazionalità difficilmente è domabile, avviene in un periodo particolarmente movimentato, in cui focolai di un '68 irrequieto made in USA serpeggiano in Italia e persino nell'apparente calmo sud, in cui la tensione spaventa una nazione e la propria coscienza a furia di attentati, in cui i ragazzi sognano con i Beatles e Cassius Clay. E' in quei momenti che la fortuna di avere una guida, chi decide al posto tuo, può cambiarti la vita. La figura centrale, ripete sovente Pietro Mennea, è stata il Prof. Autorino, avvocato senza toga, professore di educazione fisica e pigmalione di colui che da lì a breve sarebbe diventato per gli sportivi italiani la "freccia del sud", facendo impazzire un'intera nazione, colmando quel gap atletico mai digerito nei confronti dei "mostri" di colore e del superatleta dell'est (il suo idolo Borzov), sfidando atleti strutturalmente più equipaggiati, forse solo in apparenza, per trionfare. Il prezzo da pagare per un giovanotto pieno di sogni è molto alto: è inevitabile che le "fughe" a Roma con gli amici per "catturare" donne, gli atteggiamenti irrequieti per esser fedeli ad un progetto più utopico che concreto, debbano lasciare il posto in quell'epoca ai sacrifici, alle rinunce. Qua è l'uomo che decide. E' da qui che passa la strada per il successo, "solo dal duro lavoro e dalla dedizione si può costruire una carriera importante" avrebbe spiegato più tardi Primo Nebiolo, figura molto cara e vicina nel corso degli anni a Mennea; Pietro Mennea ha le idee chiarissime. Allora l'avventura scolastica e il diploma da ragioniere, le continue sconfitte nella palestra della scuola contro l'imbattibile amico Pallammolla restano alle spalle, il poco credito avuto dai suoi osservatori, perplessi dalla gracilità fisica del ragazzo, diventano punto di partenza per un modello di vita esclusivamente poggiante su allenamenti senza tregua, dove le festività esistono solo sul calendario e le distrazioni non han ragione di essere. La convinzione nei propri mezzi, un trainer severissimo quale Vittori (ma non si deve dimenticare il prof. Mascolo), la voglia di emergere ed il pugno rivolto al cielo di Tommie Smith rappresentano la spinta decisiva per provare a sognare, per fare di un uomo del sonnacchioso sud un campione. Gli allenamenti lunghi e solitari accompagneranno Mennea per tanti anni, interrotti solo dalle competizioni, dai suoi ritiri e dai suoi rientri testardi e silenziosi. Silenziosi come gli atteggiamenti sovente assunti dall'uomo, un uomo ancora oggi da esplorare in alcune sue sfaccettature, quell'uomo che ha sempre rivendicato un suo spazio accanto al campione, quell'uomo di pochi gesti, di complicità sottili condivise con pochissime persone. Quell'uomo che

con maggior morbidity nei confronti del sistema sarebbe stato "socialmente" più considerato, quell'uomo spesso in antitesi con l'esterno per troppa fedeltà a se stesso, poco simpatico ad una parte di stampa che in ogni caso non ha mai potuto ignorarlo ma nemmeno cercato quando c'era da fare chiarezza. Quell'uomo che non è riuscito più a sentire suo un mondo che gli è appartenuto e che ha rappresentato per oltre un decennio. Quell'uomo che continua ancora oggi a battersi, a riproporsi, a polemizzare se è il caso, proprio come quando gareggiava, perché non si diventa campioni se non si è prima uomini. E' su questo solco di vita del campione olimpico dei 200 metri piani a Mosca del 1980 che l'Associazione promotrice della manifestazione calcicistico-sportivo a voluto dedicare alla memoria del campione che vedrà la partecipazione di 50 squadre di settore giovanile provenienti da tutta la Puglia con la finalità puramente aggregativa in modo da attrarre in una gironata di sport diverse realtà, puntando soprattutto alla socializzazione ed assicurando la fruibilità dello sport in generale.

Ritenuto che l'iniziativa è meritevole di attenzione per le finalità innanzi delineati;

Rilevato che la concessione del patrocinio è disciplinata dall'apposito Regolamento comunale approvato con deliberazione commissariale n.19 del 25/03/2015;

Rilevata la competenza della Giunta Comunale in forza del combinato disposta degli artt. 42, 48 e 107 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n°267;

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Dirigente della 1ª Area dott. L.Cuocci , ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. n.267/2000;

Con voti unanimi, espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

- 1) di attribuire, ai sensi del Regolamento per la concessione del patrocinio comunale, il patrocinio gratuito della Città di Trani per il "1^ Memorial Pietro Mennea" in programma nei giorni 6, 7 e 14 gennaio 2018 presso il Centro Sportivo Pontelama di Trani;
- 2) di autorizzare i promotori dell'iniziativa ad utilizzare lo stemma della Città di Trani, in conformità con quanto previsto dall'art.7 del citato Regolamento;
- 3) di riservarsi il diritto di ritirare il patrocinio concesso all'iniziativa, qualora si verifichi una delle condizioni previste dal predetto art.7 del Regolamento;
- 4) di dare atto che la concessione del presente patrocinio non esonera gli organizzatori da alcun obbligo, previsto da leggi e/o regolamenti, relativo all'esercizio dell'attività patrocinata;
- 5) di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri e spese a carico del Comune di Trani.

Il presente verbale è stato approvato e sottoscritto nei modi di legge.

IL SEGRETARIO GENERALE

dott. Carlo Casalino



IL SINDACO

Avv. Amedeo Bottaro

N° 3500 reg. public.

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTA

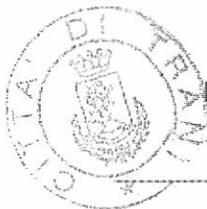
che la presente deliberazione:

è affissa all'albo Pretorio dal 19 DIC 2017 al 3 GEN 2018 per

15 giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124, 1° comma, del T.U.E.L. approvato col D.Lgs. 18.8.2000, n. 267, contestualmente comunicata ai Capi Gruppo Consiliari.

Trani,

19 DIC 2017



IL SEGRETARIO GENERALE

dott. Carlo Casalino

Il Segretario, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- è stata dichiarata immediatamente eseguibile: (art. 134 comma 4 del D.lgs. 267 18.8.2000)
- è divenuta esecutiva il _____ decorsi 10 giorni dalla pubblicazione; (art. 134 comma 3 del D.lgs. 267 18.8.2000)

Trani,

IL SEGRETARIO GENERALE

dott. Carlo Casalino